

## ABBONAMENTO

Un anno L. 5 — semestre L. 2, 50 — Pagamenti intic — Inserzioni a cent 20 la linea o spazio di linea

## LA PROVINCIA

## AVVERTENZE

Per Associazioni, Inserzioni od altro, dirigersi al Segretario della Camera di Commercio

## GAZZETTA COMMERCIALE ED AGRICOLA

Organo della Camera di Commercio ed Arti e del Comitato Agrario di Trapani

Si pubblica due volte al mese — Si spedisce alle Camere di Commercio del Regno, ai Municipi della Provincia, ed ai giornali che accordano il cambio.



CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI  
DELLA  
PROVINCIA DI TRAPANI

La Camera, riunitasi in prima adunanza il giorno 17 gennaio ha proceduto alla sua composizione per il biennio 1881 e 1882 nel modo che segue:

Sig. Felice Castagna, *Presidente*  
Sig. Cav. Francesco Incagnone *V-Pres*  
Sig. Leonardo Marrone, *Cassiere*  
Sig. Francesco Minaudo  
Sig. Francesco Piombo  
Sig. Cav. Vincenzo Lo Monaco  
Sig. Comm. Salvatore Martorana  
Sig. Cav. Giuseppe Pampelone  
Sig. Michele Cernigliaro fu Michele  
Sig. Antonio De Filippi  
Sig. Salvatore Giacomazzi Favara

*Commissione di Contabilità*  
Lo Monaco — De Filippi

*Commissione di Statistica*  
Piombo — Minaudo

*Commissione per l'Archivio e la Biblioteca*  
Minaudo — Cernigliaro

*Commissione elettorale*  
Martorana — Pampelone

*Commissione di sorveglianza  
per l'esercizio della Pubblica Mediazione*  
Incagnone — Marrone — Cernigliaro

*Commissione per locali camerali*  
Cernigliaro — De Filippi

Trapani, 17 gennaio 1881

*Il Presidente*  
F. CASTAGNA

*Il Segretario*  
AVV. MONDINI

## AI NOSTRI LETTORI

In sull'esordire del quinto anno della nostra vita, siamo nel dovere di manifestare ai lettori quali intendimenti ci guideranno nel grave compito che ab-

biamo assunto, e quale avvenire si prepari a questo giornale, che quasi sempre dalla sua fondazione e rimasto l'unico rappresentante della stampa periodica in questa Provincia.

Se il bisogno di restare estranei a tutte quelle quistioni non direttamente emergenti dal movimento economico del paese ha limitato il nostro orizzonte e ci ha qualche volta procurato il rimprovero della monotonia, d'altro canto ci ha preservati da quelle vicissitudini pur troppo intimamente annesse alla vita degli altri giornali più o meno guidati dalla passione. Il lettore intelligente per altro, ha potuto rilevare che noi abbiamo sempre procurato con ogni nostra possa di non lasciar senza discussione alcuno dei grandi o piccoli bisogni della nostra vita economica. Ed è appunto questa la via che continueremo a calcare, sicuri che essa soltanto può condurci alla meta, e può darci la certezza d'aver fatto bene e debitamente il nostro dovere.

La patriottica intrapresa alla quale si è accinta con tanta abnegazione la Camera di Commercio l'istituzione della Borsa — forse sarà per imporci una maggiore estensione, ed il nostro giornale probabilmente diverrà ebdomadario. Allora le condizioni della pubblicazione saranno certamente modificate, ma possiamo affermare che i nostri interessi saranno contemporaneamente meglio rappresentati.

All'opera adunque, questo è il nostro programma. Sentiamo il dovere di ringraziare i solerti collaboratori che hanno cotanto facilitato il nostro compito, ma nel tempo istesso ci rivolgiamo indistintamente a tutti coloro che sono al caso di poterlo fare, e li preghiamo a volerci coadiuvare affinché, secondo l'indole di questo giornale, sieno in realtà rappresentati gl'interessi tutti del nostro paese.



## UNA ILLUSIONE

In questi giorni passati, giorni di giubilo e d'esultanza che videro sempre più rafferma il patto d'alleanza e di affetto tra la Eroica Monarchia Sabauda ed il popolo siciliano, non so come era penetrata nel mio spirito una illusione, per la quale mi sembrava assistere al ricevimento di S. E. il Ministro Baccarini, venuto tra noi per rendersi conto dei nostri bisogni.

E mi pareva che qualcuno di coloro i quali erano andati ad incontrarlo, gli dicesse grazie, Eccellenza, per questa vostra visita cortese che attenua in parte nell'animo nostro il dispiacere di non avere potuto, noi soli tra tutti, ospitare i nostri amati Sovrani, e ripara in qualche guisa l'ingiusta dimenticanza che ci colpiva. Voi siete venuto a rendervi conto dei nostri bisogni, ebbene, guardate, questa Provincia è la più bistrattata di tutte. Quel poco che possiede in fatto d'opere pubbliche, lo deve quasi unicamente ai propri sforzi, la ferrovia e ancora incompleta, essa ci congiunge con una sola Provincia vicina, per noi quindi riesce più facile andare a Napoli che non a Girgenti o a Catania. Ecco qual'è la nostra posizione. Credete, Eccellenza, che valga la pena di migliorarla un tantino?

Ma giacche vi abbiamo tra noi, permettete che vi si parli d'un altro nostro bisogno, che, nei tempi che corrono pare voglia divenire un bisogno politico nazionale il miglioramento del porto di Trapani. Senza affibiare la giornea dell'adulatore, affermiamo che voi, Eccellenza Baccarini, rappresentate una grande ed illuminata competenza negli affari che vi sono affidati, e proprio il caso quindi di parlar francamente con Voi, perchè Voi siete al caso di comprendere ed apprezzare le cose al loro giusto valore. Sentite, Eccellenza, non sarebbe tempo di smetterla col vecchio sistema di voler contentare tutti e d'aver paura d'una



folla di piccole esigenze, tanto più clamorose quanto meno giustificate? Questo sistema ha avuto il suo pieno effetto quest'anno passato negli stanziamenti per le opere di escavazione dei porti. Il nostro porto che, dopo tanti anni d'abbandono, andava sensibilmente migliorando per le vistose ma necessarie somme stanziata annualmente per la sua escavazione, l'anno 1880 ebbe ridotto d'una buona metà l'assegno, e furono inutili le istanze e le dimostrazioni evidenti per ottenere qualche altra cosa; fu risposto che finalmente per Trapani si era fatto molto e che ora compete agli altri quello che si era fatto per noi. Dunque, di fronte ad altre esigenze, forse né impellenti né giustificate, si trascura un bisogno, un interesse indiscutibile e certo, la *rutina* e salva, ma la giustizia?

Dunque abbiamo, Eccellenza, in primo luogo questo tristissimo risultato: è certo, e indiscutibile che il porto di Trapani ha bisogno di maggiori cure e maggiori somme per le sue annuali escavazioni, ed invece si diminuiscono le cure, si dimezzano le spese. Tiriamo avanti.

La scogliera fu il desiderio, il sogno nostro per oltre dieci anni, la vedemmo incominciata, ma finirono le somme, e rimase in asso. L'Eccellenza Vostra ci assicura che per quest'opera sono state assegnate altre 200 mila lire, meno male, ma quanto dobbiamo ancora aspettare? Lo stesso dicasi delle segnalazioni ai Porcelli ed alla secca Balate, lo stesso della indispensabile banchina al Ronciglio, lo stesso della migliore organizzazione del servizio zavorriero, incompleto per insufficienza di personale, lo stesso infine degli ordigni ed attrezzi da salvataggio, totalmente mancanti.

Insomma, Eccellenza, quella della tutela del nostro porto, e un'opera da iniziarsi, quello che manca e tutto, quello che si è fatto e nulla o poco meno.

Noi siamo abituati a credere che il porto di Trapani rappresenti qualche cosa, sia nel suo passato, come nel presente, come nell'avvenire. In atto esso offre un movimento assai considerevole, come si desume dalle statistiche ufficiali, e questo è già qualche cosa.

Quanto poi riguarda alle sue tradizioni passate, ed a quello che può rappresentare per l'Italia in un prossimo avvenire, noi non sappiamo meglio rappresentarlo all'Eccellenza Vostra se non ricordando questa verità storica, cioè che tutti quei popoli che aspirarono allo esercizio d'una potestà militare o commerciale nel bacino mediterraneo, e poscia quanti attesero ad acquistare o con-

solidare la loro dominazione e lo sviluppo del traffico nella penisola Italiana, mirarono sempre con cura indefessa all'acquisto, al miglioramento ed alla conservazione del porto di Trapani. Le pare Eccellenza, che ai tempi nostri l'Italia non sia nelle condizioni in cui si trovarono successivamente i Fenici, i Cartaginesi, i Romani, i Normanni e Carlo V?

Procuri allora di pensare sul serio al porto di Trapani, e si persuada che il nostro interesse, le nostre esigenze sono pure esigenze ed interesse nazionali.

## Camera di Commercio ed Arti

DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

### REGOLAMENTO

PER L'ESERCIZIO DELLA PUBBLICA MEDIAZIONE  
NELLA PROVINCIA DI TRAPANI

(Continuaz. vedi Num. precedente)

Art. 14. L'esame scritto, comprenderà Per gli Agenti di cambio

1° la soluzione d'un quesito sullo sconto e sul cambio e sui rapporti con le piazze estere e del Regno,

2° lo svolgimento d'un tema obbligato riguardante la legislazione o la pratica commerciale, o l'economia pubblica e privata.

Per i sensali:

1° la redazione d'una lettera commerciale a tema determinato,

2° la soluzione d'un quesito di aritmetica,

3° lo svolgimento d'un tema obbligato relativo alla categoria o alle categorie per cui si richiede l'abilitazione, cioè

a) per sensali di merci, sulla forma dei contratti, sui valori delle merci correnti in piazza, sul movimento della produzione,

b) per sensali di assicurazioni, sul Tit. VIII, Libro II del Codice di Commercio,

c) per sensali di noleggi di nave, sul Tit. VI Libro II dello stesso Codice,

d) e per sensali di trasporto per terra e per acqua, sul Cap. II e III del Tit. IV Libro I idem.

Gli aspiranti sensali di assicurazioni invece della lettera di cui al N. 4 del 2 capoverso di quest'articolo, saranno chiamati a redigere un contratto di assicurazione, e quelli di noleggio, un contratto di noleggio.

Art. 15. L'esame orale verserà.

Per gli Agenti di cambio.

1° sulle leggi e Regolamenti del Debito pubblico,

2° sui Regolamenti dei prestiti delle provincie, dei Municipi ed altri consorzi,

3° sugli statuti delle società le cui azioni sieno ammesse a contrattazioni in Borsa, ed il pagamento e dividendo di esse azioni,

4° sugli effetti delle vendite a termine in rendita o valori industriali.

Per sensali:

1° in genere sulle disposizioni del Capo II Tit. III Libro I del Cod. di Commercio,

2° sugli usi e le pratiche commerciali,

3° in particolare sulle disposizioni legislative riguardanti la categoria per la quale si chiede l'abilitazione, e per sensali di noleggi sulle principali nozioni di geografia commerciale.

Art. 16. I sensali di noleggio che contemporaneamente o dopo la loro domanda desiderino di essere riconosciuti interpreti in lingue straniere, devono farne speciale domanda, indicando per quale lingua intendano essere abilitati, ed oltre alle materie di esame segnate agli articoli 14 e 15, dovranno dar prova, tanto in iscritto che oralmente, di conoscere pienamente la lingua o le lingue per cui han fatto domanda.

Art. 17. Ultimi gli esami, la Commissione formulerà per iscritto il suo parere, proponendo l'approvazione od il rimando dei candidati.

Al processo verbale saranno unite le domande e i titoli e documenti dei candidati, i temi dell'esame scritto e dell'orale, e gli scritti dei candidati, firmati dagli stessi e vidimati dal Presidente e dal Segretario della Commissione.

## § VI

### Della Cauzione

Art. 18. I Pubblici Mediatori riconosciuti idonei e per i quali la Camera di Commercio avrà deliberata la iscrizione nel Ruolo ed il rilascio del Diploma di cui all'art. 2, non potranno conseguire l'iscrizione né il rilascio del Diploma, se non previa vincolazione di una cauazione in favore della Camera di Commercio.

L'eseguita vincolazione si farà costare per mezzo di un certificato legale, o altrimenti ai termini di legge.

La cauazione deve prestarsi in rendita dello Stato, in cartelle di credito fondiario, in azioni di banche o in certificati della Cassa di Risparmio, ragionandone lo ammontare giusta il valore corrente nel momento del vincolo.

La cauazione potrà anche essere vincolata da un terzo.

Art. 19. L'ammontare della cauazione sarà.



per gli Agenti di cambio da lire 4000 a lire 5000,

per i sensali da lire 500 a lire 1000

Art 20 A mente del R Decreto 23 dicembre 1865, sarà dovuta una distinta cauzione per ciascuna categoria di mediazione per cui si chieda l'abilitazione. In questo caso ogni cauzione non potrà eccedere il minimum di cui sopra

Art 21 Trascorso il termine improprabile di mesi 6 senza che il candidato idoneo abbia proceduto a vincolare la dovuta cauzione, egli s'intenderà decaduto dal diritto di conseguire l'abilitazione

Per ottenere nuovamente tale abilitazione deve presentare una nuova domanda, fornita dei documenti di cui all'Art 4 e provare la sua idoneità sia per titoli sia per esame, giusta le norme relative, potendo all'uopo servire di titolo sufficiente l'esame già fatto

Rinnovatagli l'abilitazione, ove lasci nuovamente trascorrere un nuovo termine di 6 mesi senza prestare cauzione, non potrà più ripresentarsi per conseguire la stessa abilitazione, tranne che per misura eccezionale

#### § VII

##### Tariffa

Art 22 Gli Agenti di cambio percepiranno un ottavo per cento per certificare un conto di ritorno, per la negoziazione di cambiali o biglietti all'ordine, buoni del Tesoro, azioni della Banca Nazionale, cartelle del Debito Pubblico o del Credito fondiario

Art 23 I sensali percepiranno per diritto di mediazione l'uno per cento indistintamente per ogni mediazione effettuata col loro ministero

Art 24 I diritti di mediazione sono dovuti per metà dal venditore e per metà dal compratore

Art 25 Salva la volontà delle parti, se due o più mediatori sono adibiti per un solo affare, è dovuta una sola mediazione

#### § VIII

##### Dei sensali non riconosciuti

Art 26 Tutti coloro i quali esercitano le funzioni di sensali senza rivestire la qualità di pubblico mediatore a norma del presente regolamento, sono sottoposti ad una sorveglianza speciale la quale sarà esercitata: in Trapani dal Sindacato dei Pubblici Mediatori, ed in Provincia dal Sindaco locale e da due delegati prescelti dal Sindacato medesimo

Art 27 Tale sorveglianza mirerà principalmente ad impedire l'intrusione fatta con

frode o con intrighi o con intimidazioni nelle contrattazioni tra privati, a curare intorno all'esatta applicazione delle tariffe approvate dalla Camera di Commercio, a soprastendere all'esatta osservanza dell'uso dei pesi e delle misure legali

All'uopo questa Commissione di sorveglianza ha il diritto di far procedere alla verifica dei pesi e delle misure adoperate dai sensali, in ogni tempo e senza alcuna opposizione, per opera di uno dei Pubblici Mediatori riconosciuti del luogo, alla presenza di almeno due tra i suoi componenti, e di denunziare per mezzo della Camera di Commercio i contraventori al Pretore locale, per le opportune misure ed anco per l'ammonizione

Art 28 Gli ammoniti ai sensi della legge di P S non potranno in nessun caso esercitare le funzioni di sensali, se non previo permesso del Sindaco locale, validato dall'autorità politica e presentato alla Camera di Commercio

Art 29 I sensali non autorizzati possono essere ammessi nella Borsa ove ne facciano domanda alla Camera di Commercio, la quale ne darà loro un permesso speciale, inteso il parere del Sindacato dei pubblici mediatori.

#### § IX

##### Disposizioni complementari e transitorie

Art 30 Chiunque presenti un diploma di abilitazione rilasciatogli da altra Camera di Commercio, ed un certificato legale che comprovi la sua iscrizione nei Ruoli dei Pubblici Mediatori di quella Camera, ha il diritto di ottenere la iscrizione nel Ruolo di Trapani, purché scelga domicilio in questa Provincia, e vincoli la cauzione in favore di questa Camera.

Il semplice esame fatto presso altra Camera di Commercio non potrà valere che come titolo, e quindi sarà soggetto allo apprezzamento della Commissione

Art 31 I pubblici mediatori autorizzati a mente del passato Regolamento, conservano le facoltà loro attribuite dai rispettivi diplomi

E fatto però loro obbligo di esibire questo diploma per le opportune occorrenti rettifiche, che saranno fatte con deliberazione della Camera, inteso il parere della Commissione

Essi saranno a tal uopo invitati a domicilio, ed elasso infruttuosamente il termine di tre mesi, decadranno dal diritto d'essere iscritti nel Ruolo di cui all'articolo 2

Coloro tra essi che non hanno ancora prestato cauzione, saranno nel termine anzidetto invitati a mettersi in regola, e

scorso questo termine sarà loro applicabile, previo avviso, il disposto dell'articolo 21

Art 32 Gli attuali iscritti od abilitati, cui fu dato carico della cauzione in base al Regolamento abrogato, possono chiedere alla Camera una diminuzione di cauzione, ai sensi delle presenti disposizioni

Art 33 I dritti e i doveri dei pubblici mediatori emergono dalle disposizioni del Codice di Commercio, delle leggi e decreti speciali, e principalmente dal regio decreto 23 dicembre 1865 N 2672 e dal Regolamento Camerale di pari data per l'istituzione della Borsa

Art 34 Il Regolamento camerale dei pubblici mediatori del 28 settembre 1866 e 16 marzo 1867 è abrogato

*Il Segretario relatore*

AVV. MONDINI

Approvato dalla Camera nella Tornata del 4 dicembre 1880

## LA NOSTRA AGRICOLTURA

(Continuaz. ved. num. precedente)

Senza altra cura, nella primavera si ha un magnifico prato artificiale composto di erba sostanziosa, alta e fitta abbastanza da poter dare la bella cifra netta di lire 200 per ettaro

Alla sula di second'anno fanno seguire il frumento, nel quarto anno l'orzo a fossetti o a filari con ingrasso, nel quinto anno il lino, per poi ritornare al frumento o l'orzo consociati alla sula di primavera

Questa ruota agraria è raccomandabile, perché assicura un buon trattamento agli erbinari ed aumenta di 60 lire l'estaglio terriero

Abbiamo dunque, la grande e la piccola coltura, la prima, riferibile ai latifondi, e nelle peggiori condizioni, malgrado che mano mano si estenda il sistema delle piante a rincalzarsi, la seconda invece differisce molto dalla precedente, tanto pel sistema arboreo misto, quanto per l'uso degli avvicendamenti nei campi a piante annuali.

Tal differenza tra la piccola e la grande coltura, fa talmente cambiare la fisonomia agraria tra i tenimenti della zona montuosa e la marittima quanto non è a credersi

Se si guardano i dintorni dei nostri paesi si vedono ubertosi campi, rigogliosi vigneti, e diffusi qua e là piantagioni di ulivi e di agrumi, ma a pochi chilometri la campagna si fa di un verde solitario, come quello di un cimitero, e per quanto via farete non incontrate che



campi ove il contadino ha seminato per non tornarvi che a mietere, o miseri pascoli naturali, e di quando in quando una capanna e più in la un armento, e poi non una casa, o un albero che vi ricreino la vista e vi consolino nella solitudine che vi circonda

Questo è l'aspetto generale dell'interno delle nostre campagne, che sta in vera antitesi con quello ridentissimo che presentano le pianure della marina ed i colli che le circondano

Le libere istituzioni, l'opera solerte del governo e delle amministrazioni locali, nello stabilire scuole ed istituti d'Agraria, certo han dato nuovo impulso all'agricoltura, e non si può negare che siamo in via di miglioramento, ma è un progresso lento, e che mal corrisponde alle esigenze di coloro che appieno conoscono, e lo stato attuale delle nostre campagne, ed i miglioramenti possibili che totalmente farebbero mutare le cose, per arrivare alla prosperità agognata e che non è affatto utopia

Che, se i benefici effetti dell'istruzione, più direttamente li ha sentiti la piccola coltura, coll'avvicinarsi ai sistemi razionali, pure è ben lungi ancora di arrivare a quel grado di perfezionamento desiderabile, per cui a buon diritto possa chiamarsi *miglioratrice*

La coltura miglioratrice nata in Italia a merito di Camillo Tarello il quale ebbe per apostoli in Germania Thaer e Schweiz, in Inghilterra Arturo Young e John Sainclair, e che in Francia fu messa in pratica da Biella, ha per iscopo l'aumento continuo della fertilità dei terreni. Qualsiasi sistema di coltura, che lascia nel terreno una maggiore o minore quantità di concime, costituisce una coltura miglioratrice

Da noi finché il pratico, non comprenderà che lo scopo dell'arte sua non consiste nel conseguimento temporaneo di prodotti maggiori, ma sivero nella loro perpetuità, nella ripetizione normale e costante del massimo frutto della terra, non potremo giammai arrivare a rendere miglioratrice la nostra agricoltura.

Qualunque sistema agricolo che leda il principio suesposto, merita il nome di *rapina*. E dando questo nome alla coltura dei latifondi che ancora adottano il sistema triennale a maggese, chiameremo con Settegast, *repina raffinata* la piccola coltura e l'arborescente mista, perché sempre smungenti. Ogni economia basata sulla rapina genera miseria. La coltura *razionale*, a differenza della *rapace*, e basata sulle *restituzioni*, col ricondurne le condizioni il coltivatore conserva la fertilità dei suoi campi

(Continua)

### Decreto Ministeriale 8 gennaio 1881 che apre un concorso a novanta posti di Uditore

IL GUARDASIGILLI

Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Veduti gli articoli 17, 18, 19 della legge sull'ordinamento giudiziario del 6

dicembre 1865, num 2626, 2, 3, 4, 5 del relativo regolamento approvato con Regio decreto 14 dicembre stesso anno, num 2641,

Veduto il Regio decreto 2 gennaio 1881 col quale è stato modificato l'articolo 11 del citato regolamento generale giudiziario

#### DECRETA

Art 1 È aperto un concorso per numero novanta posti di Uditore giudiziario;

Art 2 Per essere ammesso al concorso è necessario presentare domanda in carta da bollo al ministero di grazia e giustizia e de' culti entro il giorno 29 del mese di febbraio p. v. col mezzo del procuratore del Re presso il Tribunale Civile e Correzionale, nella cui giurisdizione l'aspirante ha domiciliato, per essere trasmessa al ministero col mezzo del procuratore generale non più tardi del successivo giorno 5 marzo

Art 3 La domanda dovrà essere corredata, oltreché dalla fede di nascita, dei documenti comprovanti che l'aspirante abbia i seguenti requisiti:

- essere cittadino italiano,
- essere laureato in legge in una università dello Stato,
- non essere stato condannato e non essere sottoposto a giudizio per crimini e delitti,
- non trovarsi nello stato di dichiarato fallimento, salvo il caso di ria-

abilitazione ovvero nello stato di altra interdizione o di inabilitazione legale,

Art 4 Il concorso avrà luogo, mediante esame scritto, sulle materie indicate nel Regio decreto 17 maggio 1866, num 2921. L'esame avrà luogo presso tutte le Corti di Appello, ed avrà principio alle ore 9 antemeridiane del giorno 22 marzo p. v., continuando, all'ora stessa, nei successivi giorni 21, 26, 28 e 30. In ciascun giorno saranno concesse otto ore per consegnare al comitato speciale le risposte alle tesi.

Art 5 Per essere dichiarato idoneo è necessario conseguire i due terzi dei punti di cui dispone la commissione centrale dell'esame.

La nomina ad uditori dei candidati che avranno vinto la prova del concorso sarà fatta nei limiti dei posti messi a concorso, a favore di quei concorrenti che riporteranno maggior numero di voti. In caso di parità di voti saranno preferiti i più anziani di laurea, ed in caso di parità di data della laurea, i più anziani di età.

Dato a Roma, addì 8 gennaio 1881

Il Ministro — P. VILLA

Per copia conforme estratto del *Bollettino Ufficiale* del Ministero di Grazia e Giustizia

Il Segretario della Regia Procura

V. MICELI

Visto

Il Procuratore del Re  
ZANONI

#### LISTINO COMMERCIALE dei prezzi correnti dal 30 Gennaio

GENERI	QUANTITÀ	PREZZO	
		Minimo	Massimo
Avena (nominale)	Ettolitro	—	41 22
Caffè	100 kil	320	330 —
Carrubbe	id	—	—
Ceci	Ettolitro	—	16 70
Cicerchia id	id	—	13 07
Fave id	id	13 20	13 50
Ferro	100 kil	27	30 —
Formaggio comune nuovo	id	—	150 60
id cacio cavallo	id	—	183 60
Fruento	Ettolitro	—	20 08
Legname	aratto	12 75	15 —
id tavole di Venezia	100	170	175 —
id tavole di Carintia	100	225	230 —
id tavole di Sturia	100	210	215 —
Olio di ulive	100 kil	—	91 80
Orzo	Ettolitro	—	43 90
Sale molito Irapani	Salma (*)	—	17 18
id granito id	id	—	5 —
id id Marsala } nominale	id	—	—
Salato Acciughe (mancano)	100 kil	—	—
id Sarde id	Bar di 60 kil	—	—
id Scombro id	100 kil	—	—
id Tonno id	Bar di 60 kil	—	—
Scagliuola (nominale)	Ettolitro	—	23 90
Scapecce in scatole	100 kil	—	—
Seme-lino	Ettolitro	—	25 44
Sommacco	100 kil	—	18 85
Vino (produzione del 1879)	Et	—	35 06
Zucchero	100 kil	155	160 —

(\*) Ugualo a circa mezza tonnellata.

VINCENZO SARACENI, Gerente responsabile

Tipografia Giuseppe Gevras-Medica